

	
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "CESCO BASEGGIO" Via Trieste, 203 30175 – VENEZIA MARGHERA	Tel./fax 041/920530 C. F. 94000070279 C.M. VEEEE02300E www.circolobaseggio.org segreteria@circolobaseggio.it
	Venezia Marghera, 18.11.2010

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
Anno Scolastico 2010/11**

A seguito degli incontri tenuti presso la Direzione Didattica "Cesco Baseggio" di Venezia Marghera, e conclusi il giorno 18.11.2010, fra le delegazioni di parte pubblica costituita dal Dirigente Scolastico pro-tempore dott. Claudio Marangon e la delegazione di parte sindacale composta dai componenti della R.S.U. Alessandra Greco, Roberta Sambo e Alvise Scarpa, viene sottoscritta la presente intesa che costituisce il Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 165/2001 e degli artt. 3 - 6 - 7 del C.C.N.L. del 29/11/2007.

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza, durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Una volta stipulato, e salva disdetta formale di almeno una delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, il presente contratto ha effetto per l'anno scolastico 2010/11 e, comunque, fino alla stipula di un nuovo contratto o fino a quando non intervengano norme imperative che lo rendano nullo.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2

Interpretazione autentica e procedure di conciliazione e raffreddamento dei conflitti

1. Le parti firmatarie del presente contratto si impegnano ad adottare tutti i tentativi possibili di conciliazione all'interno della scuola prima di procedere al ricorso alle norme previste dall'art. 6 del C.C.N.L.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
3. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

**TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto (per un approfondimento del quale si rinvia anche all'art. 6 del CCNL) persegue, nel rispetto dei distinti ruoli, l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4

Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente concorda con la RSU le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5

Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Nelle more dell'applicazione delle disposizioni che rivedono le materie oggetto di contrattazione (d.lvo 150/90), e poiché si è già proceduto ad assicurare l'avvio e il regolare funzionamento del servizio per il corrente anno scolastico, le parti concordano sui criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA ai plessi riportati più oltre al Titolo III.

Art. 6

Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri o comunque con la modalità di una comunicazione scritta, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7

Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'istituzione scolastica, concordato di volta in volta con il Dirigente previa definizione delle modalità per la sua gestione, controllo e pulizia.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno ritenute di rilevante interesse.

Art. 9

Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, e la richiesta di partecipazione sia totale, vanno in ogni caso assicurati la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui la scelta del personale che deve assicurare tali servizi minimi essenziali viene effettuata tenendo conto di criteri di rotazione e, se non sufficiente, del criterio di turnazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11

Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III MOBILITA' DEL PERSONALE

Art. 12 Criteri generali

Tenendo presenti i contenuti del POF sono utilizzati i seguenti criteri, non in ordine di priorità:

- assicurare la funzionalità del servizio scolastico;
- assicurare l'efficacia del servizio scolastico;
- assicurare la qualità del servizio scolastico;
- assicurare, se possibile, la continuità;
- garantire i diritti contrattuali del personale.

Art. 13 Utilizzazione del personale docente

I criteri generali esposti nell'art. 12 si applicano con le seguenti modalità:

- a. programmare l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione ricorrendo, ove permesso dalla dotazione organica, ad arricchire l'offerta formativa del circolo;
- b. evitare l'eccessiva pluralità docente nella classe, anche con riguardo al sostegno.

Art. 14 Assegnazione ai plessi del personale docente

Il Dirigente Scolastico, ferma restando la funzionalità del servizio, nell'assegnazione dei docenti ai plessi utilizza i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a. le opzioni (su posti disponibili) dei docenti interessati;
- b. la continuità di plesso;
- c. il punteggio spettante sulla base della tabella D di valutazione allegata al contratto decentrato sulla mobilità;
- d. la continuità didattica quale elemento non ostativo per il richiedente.

Art. 15 Mobilità interna del personale docente

Qualora si renda necessario, per assicurare il servizio scolastico, che uno o più insegnanti vengano utilizzati su più plessi, questi verranno identificati secondo i seguenti criteri, non in ordine di priorità:

- classi meno numerose;
- presenza di alunni certificati;
- presenza di alunni segnalati;
- presenza di alunni in situazione di disagio;
- numero di alunni che chiedono di avvalersi di attività alternative all'IRC.

Di norma ogni insegnante non può essere assegnato a più di due plessi, e l'orario antimeridiano e pomeridiano, nonché eventuali orari spezzati, saranno attuati secondo un'adeguata rotazione tra il personale.

Art. 16 Presentazione delle domande

I termini per presentare istanza di mobilità interna, per tutto il personale docente e A.T.A., sono il 10 giugno 2011 per chi presta già servizio, e il 2 settembre 2011 per i nuovi assunti.

Art. 17 Permessi brevi e ferie del personale docente

1. I permessi brevi e le ferie durante l'anno scolastico sono regolamentati, per il personale docente, dal C.C.N.L.
2. Le domande vanno presentate, di norma, con congruo anticipo per non ostacolare il normale svolgimento delle attività.
3. Le richieste devono essere accolte, salvo inderogabili e documentate esigenze di servizio, purché ciò non alteri in maniera ripetuta l'utilizzo della compresenza e dell'insegnante di sostegno.

Art. 18 Assegnazione ai plessi dei collaboratori scolastici

1. In presenza di accordo tra le parti, i criteri di assegnazione sottocitati possono essere derogati per garantire la funzionalità del servizio:
 - a. limitazioni certificate;
 - b. continuità rispetto all'anno precedente;
 - c. anzianità di servizio.
2. Resta inteso che il personale precario verrà assegnato ai plessi dopo il personale di ruolo secondo l'ordine di graduatoria.
3. L'assegnazione è comunicata con atto formale.

Art. 19

Sostituzione dei colleghi assenti da parte dei collaboratori scolastici

Per la sostituzione dei colleghi assenti, in attesa di chiamata supplenti, sono utilizzati i seguenti criteri:

- a. disponibilità dichiarata;
- b. anzianità di servizio;
- c. personale in servizio con orario antimeridiano e in compresenza.

Art. 20

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario ATA

1. La definizione delle modalità di organizzazione del lavoro è di competenza del D.S.G.A. sulla base delle direttive di massima del D.S., e delle eventuali richieste individuali scritte e motivate accoglibili solo se non creano disfunzioni e/o aggravio per gli altri lavoratori.
2. L'orario di servizio del personale Amministrativo è articolato su 36 ore settimanali dal lunedì al venerdì; l'orario di servizio del personale Ausiliario è articolato su 35 ore settimanali dal lunedì al venerdì in ragione della particolare situazione del Circolo che, considerata l'esiguità dell'attuale dotazione organica di personale ATA assegnato a fronte di 5 diversi plessi (1 DSGA, 3 unità di Assistenti Amministrativi, 8 Collaboratori scolastici in dotazione Organica + 2 posizioni annuali), richiede di norma a tutto il personale un regime orario articolato su più turni e comportante significative oscillazioni individuali, oltre alla necessità di provvedere a volte a sostituzioni senza preavviso in condizioni di emergenza e con necessità di spostamenti disagiati rispetto ai plessi di assegnazione.
3. Per motivi eccezionali l'orario giornaliero può essere protratto fino a 9 ore con un pausa obbligatoria di 30 minuti.

Art. 21

Permessi del personale ATA

I permessi sono richiesti preventivamente al D.S.G.A., sono concessi compatibilmente alle esigenze di servizio nei limiti previsti dall'art. 16 del C.C.N.L., e devono essere recuperati entro il 31 agosto.

Art. 22

Chiusure prefestive

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli OO.CC. è possibile effettuare la chiusura dell'unità scolastica. Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate con:

- a. giorni di ferie o festività soppresse;
- b. ore di lavoro straordinario non retribuite;
- c. recuperi pomeridiani durante i periodi di attività didattiche.

Art. 23

Piano Ferie ATA

La richiesta di ferie deve essere presentata entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno. Entro il 31 maggio deve essere altresì predisposto e affisso all'Albo il piano ferie al fine di garantire la presenza minima del personale in servizio. Si terrà conto del principio di rotazione, considerando il periodo richiesto l'anno precedente.

TITOLO IV
ATTIVITA' E PROGETTI GESTITI CON IL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
E INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

Art. 24

Ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Il Fondo d'Istituto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico fra le diverse componenti nella misura del 70% riservato al personale docente e del 30% riservato al personale ATA.
2. I prospetti riepilogativi dell'utilizzo del fondo, compresi di nominativi, attività, impegni orari e relativi compensi, sono tempestivamente consegnati alle R.S.U. e consultabili in quanto non soggetti alla L. 675/96.
3. Per il personale, ove non sia possibile una quantificazione oraria, sono previsti compensi forfetari.

Art. 25

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Ai collaboratori del Dirigente Scolastico, nominati in base all'art. 34 CCNL 2006/09, spetta il compenso definito nell'Allegato 2 (FIS docenti).

Art. 26

Individuazione delle attività e del personale

1. Per il profilo docente si individuano le seguenti attività:
 - a. incontri organizzativi gestionali;
 - b. commissioni di studio;
 - c. progetti didattico-educativi;
 - d. flessibilità organizzativa e didattica.
2. Per il profilo di Assistente amministrativo, e in ogni caso in riferimento al Piano delle Attività del personale ATA presentato dal DSGA, si individuano le seguenti attività:
 - a. informatizzazione degli uffici di segreteria;
 - b. supporto amministrativo alle iniziative didattiche previste dal POF;
 - c. funzionamento uffici in orario pomeridiano per favorire il rapporto con l'utenza;
 - d. intensificazione per sostituzione colleghi assenti;
 - e. decentramento amministrativo.
3. Per l'attività di Collaboratore scolastico, e in ogni caso in riferimento al Piano delle Attività del personale ATA presentato dal DSGA, si individuano le seguenti attività:
 - a. disponibilità alla sostituzione di colleghi;
 - b. intensificazione dell'attività per avvenuta sostituzione di colleghi assenti;
 - c. assistenza agli alunni portatori di handicap;
 - d. accompagnamento degli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico;
 - e. pulizie straordinarie (lavaggio tende, sistemazione archivi, sistemazione laboratori e classi, ...).
4. Tenuto conto delle disponibilità espresse, viste le linee espresse dal Collegio Docenti e considerate le proposte dei lavoratori espresse in sede di assemblea sindacale, visto il Piano delle attività del Personale ATA predisposto dal DSGA, il Dirigente Scolastico formalizza per iscritto le nomine, le attività previste e il monte ore assegnato.
5. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi essere prestato nel normale orario di lavoro.
6. Per il personale ATA possono essere previsti recuperi compensativi del lavoro straordinario (su opzione volontaria), purché siano compatibili con il regolare funzionamento del servizio.
7. Entro e non oltre il 30 ottobre deve essere predisposto un piano dettagliato delle attività aggiuntive che deve essere consultabile.
8. Il pagamento dei compensi di norma avviene entro il 31 agosto a condizione che la situazione di cassa lo consenta.

Art. 27

Ore eccedenti personale docente

Fermo restando quanto previsto per la nomina di supplenti, nel caso in cui sia impossibile reperirne, si potrà ricorrere all'assegnazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

1. Il docente che si renda disponibile per l'effettuazione di tali ore eccedenti indicherà la disponibilità nel quadro orario settimanale.
2. Nell'assegnazione dell'incarico verranno seguiti i seguenti criteri, in ordine di precedenza:

- a. docenti contitolari di classe
- b. docenti dello stesso plesso
- c. in caso di più docenti disponibili per la stessa ora, il docente che ne abbia svolte di meno.

Art. 28

Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 29

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO V

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 30

Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a quanto indicato nell'Allegato 1 (Determinazione FIS 2010/11).

Art. 31

Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico i fondi disponibili per il presente contratto ammontano a quanto indicato nell'Allegato 1 (Determinazione FIS 2010/11) alla specifica voce (Progetti PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie, ...; Funzioni strumentali al POF; Incarichi specifici del personale ATA.

Art. 32

Attività aggiuntive personale docente e ATA

La ripartizione delle quote aggiuntive per il personale docente è approvata così come riportata nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante dell'intesa.

La ripartizione delle quote aggiuntive per il personale ATA (attività di intensificazione e flessibilità, nonché i criteri di attribuzione e quote di ripartizione degli incarichi specifici) sono approvati così come riportati negli Allegati 3, 4 e 5, che costituiscono parte integrante dell'intesa.

Eventuali assenze del personale ATA di consistenza superiore ai 60 giorni di servizio in un anno daranno luogo a proporzionale riduzione della quota spettante, con redistribuzione del residuo in parti eguali tra le rimanenti unità di personale.

Art. 33

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio indicando, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 34

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO VI

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 35

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 36

Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 37

Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e, ove non lo siano già, saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

**TITOLO VII
NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 38
Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Venezia Marghera, 29.11.2010

Letto, confermato e sottoscritto.

Parte pubblica:	Dirigente scolastico pro-tempore	Claudio Marangon	
Parte sindacale:	R.S.U. di Circolo	Alessandra Greco Roberta Sambo Alvise Scarpa	
	Sindacati Scuola Territoriali	FLC/CGIL CISL/SCUOLA UIL/SCUOLA SNALS/CONFESAL GILDA/UNAMS	

Allegati:

1. Determinazione FIS
2. Ripartizione quote aggiuntive personale docente
3. Ripartizione quote aggiuntive personale ATA (attività di intensificazione)
4. Ripartizione quote aggiuntive personale ATA (incarichi specifici)
5. Ripartizione quote aggiuntive personale ATA (art. 9 "Aree a rischio")

Allegato1 Determinazione FIS

Allegato 1 DETERMINAZIONE FONDO D'ISTITUTO anno 2010/11								
VOCE	IMPORTO PRO CAPITE (Lordo Dipendente)	MULTIPLICATORE		ONERI sociali		TOTALE complessivo di oneri		
				INPDAP (24,20%)	IRAP (8,50%)			
Per numero addetti (senza distinzione tra docenti/ata/educatori) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento	604,37	65		9.506,74	3.339,14	52.130		
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico individuabili attraverso i codici utilizzati ai fini dei trasferimenti e della determinazione degli organici : es. sede centrale, plessi scuola dell'infanzia, corsi serali, sez. carcerarie	3056,52	5	Per punti di erogazione	3.698,39	1.299,02	20.280		
				13205,13	4638,17	72.410		
come da nota miur inviata all'istituto pro. N.9245 del 21/10/2010 e successiva precisazione assegnazione del 09/10/2010								
			lordo dipendente	INPDAP (24,20%)	IRAP (8,50%)	totale generale complessivo di oneri sociali		
A)			totale a.s. 2010/11	54.566,69	13.205,14	4.638,17	72.410,00	
	fondo istituto da sett. a dicembre 2010 (4/12) DA INSERIRE IN P.A. 2010			18.188,90	4.401,71	1.546,06	24.136,67	
	fondo istituto da gennaio ad agosto 2010 (8/12) (CEDOLINO UNICO)			36.377,79	8.803,43	3.092,11	48.273,33	
B)	inoltre il fondo è alimentato da quote incarichi specifici ata assegnati con nota miur			ATA	2.424,05	586,62	206,04	3.216,72
C)	funzioni strumentali assegnati con nota miur			DOCENTI	6.406,80	1550,44	544,58	8.501,82
D)	Assegnazione ore eccedenti a.s. 2010/11				1.078,75	261,06	91,69	1.431,50
E)	totale assegnato da miur a.s. 2010/11 (A+B+C+D)				64.476,29	15.603,26	5.480,48	85.560,04
F1)	AVANZO A.S. 2009/10			FIS	8.024,91	1942,03	682,12	10.649,06
F2)				FUNZ. STRUM.	1.666,93	403,40	141,69	2.212,01
F3)				INC. ATA	183,80	44,48	15,62	243,90
F)	totale complessivo avanzo fis (F1+F2+F3)				9.875,64	2.389,90	839,43	13.104,97
Finanziamenti di Enti, privati, U. E., MPI, ecc. destinati al salario accessorio del personale (art. 6 lettera l del Ccnl)								
art. 9 "Aree a rischio" (a.s. 2009/10 assegnati e riscossi Euro 5000,00 + a.s. 2010/11 assegnati 3000)								
				6.028,64	1.458,93	512,43	8.000,00	
TOTALE GENERALE (E+F)				80.380,57	19.452,10	6.832,35	106.665,01	

	lordo dipendente	LORDO STATO
Totale FIS 2010/11	54.566,69	72.410,00
Economie FIS 2009/2010	8.024,91	10.649,06
Totale parziale FIS 2010/11	62.591,61	83.059,06
indennità direzione DSGA s.s. 2010/11 da detrarre	2.700,00	3.582,90
Totale generale FIS 2010/11	59.891,61	79.476,16
di cui 70% ai docenti pari a	41924,12	55633,31
di cui 30% al personale ATA pari a	17967,48	23842,85
FFSS 2010/11	6.406,80	8.501,82
FFSS avanzo 2009/10	1.666,93	2.212,01
tot. per FFSS 2010/11	8.073,72	10.713,83

Venezia Marghera, 29.11.2010

Allegato2 Ripartizione quote aggiuntive personale docente

Allegato 2		FIS 2010/11 DOCENTI					
lordo dip.	lordo stato						
17967,48	23842,85		30,00% ATA				
41924,13	55633,31		70,00% DOCENTI				
59.891,61	79476,16	DISPONIBILITÀ totale FIS e contrattazione di istituto					
FIS DOCENTI							
					2010/11	2010/11	
					ore NON docenza	ore docenza	
RUOLI	(a forfait)						
	primo collaboratore del Dirigente				200		
	secondo collaboratore del Dirigente				0		
	coordinatori di plesso				300		
	subconsignatari beni	24baseggio+16 altri plessi			78		
PROGETTI su FUNZ. STRUMENTALI							
1	INSEME	Responsabile	FS		0		
		sottocommissione Integraz. Alunni Diversamente Abili			93		
		sottocommissione Integraz. Alunni Non Italiani			36		
		attività con alunni				130	
2	BIBLIOTECA	Responsabile	FS		0		
		commissione Biblioteca			55		
		bibliotecaria			0		
		gruppo biblioteca F.lli Bandiera			30		
		gruppo biblioteca Capuozzo			30		
3	STAR BENE	Responsabile	FS		0		
		commissione Sicurezza e attività relative			90		
4	AUTOVALUTAZIONE	Responsabile	FS		0		
		commissione Autovalutazione			45		
5	SVILUPPO COMPETENZE	Responsabile			0		
		commissione Competenze			45		
Altri PROGETTI							
	AMBIENTE	Responsabile			75		
	INFORMATICA	Responsabile			95		
		commissione e attività relative (+ sito web)			95		
		attività con alunni				130	
		frequenza formazione LIM (2 ins.)			20		
	GIOCO SPORT	Responsabile			75		
Altre Commissioni							
	Continuità	coordinatore Commis. Anno Ponte			30		
		commissione Anno Ponte			90		
		commissione Permanente			20		
		commis. Acquisti			80		
		comm. POF			100		
		commis. Laboratori infanzia			120		
		commis. Documentaz. SITO WEB			0	0	
					tot. ore	1792	260
					compenso orario	17,50	35,00
					tot. importi distinti	31360,00	9100,00
					tot. importo globale		
						40460,00	impegnati
						41924,13	su disponibilità di
AREE A RISCHIO (art. 9 cch 24.7.03)	disponibilità docenti	€ 5250	lordo dip. = 150 ore				
			INFANZIA			50	
			PRIMARIA			100	
			tot. ore			150	
			compenso orario			17,50	35,00
			tot. importi distinti			0	6250
							5250 (impegnati lordo dip.)
							5250 su disponibilità di (lordo dip.)
finanziamento Regione Veneto	disponibilità docenti	0					
			INFANZIA				
			PRIMARIA				
			tot. ore			0	
			compenso orario			17,50	35,00
			tot. importi distinti				
							impegnati (lordo dip.)
							su disponibilità di (lordo dip.)
Funzioni Strumentali al POF	disponibilità €	8.073,72	lordo dip.				
In base alla delibera del CD del 7.9.10 si concorda di attivare per l'as. 2010/11 le 5 funzioni strumentali così identificate,							
impiegando altresì le economie realizzate per la mancata attivazione di una FS in anni precedenti:							
			1. Insieme			1623,72	
			2. Biblioteche			1550	
			3. Star Bene			1900	
			4. Autovalutazione			1550	
			5. Sviluppo competenze			1650	
							8073,72 (impegnati lordo dip.)
							€ 8.073,72 su disponibilità di (lordo dip.)
Venezia Marghera, 29.11.2010							

Allegato 3

Attività di intensificazione e flessibilità riconosciute al personale ATA a.s. 2010/11

Al personale ATA è destinato, secondo l'art. 24 della contrattazione, il 30% delle risorse FIS, pari a € 17.967,48 lordo dip (€ 23.842,85 lordo stato) che, in relazione alle esigenze organizzative del circolo, si concorda di suddividere come segue:

	ore	x quota oraria LORDO Dip.	= TOT. LORDO Dip.	= TOT. LORDO Stato
a) Per attività di intensificazione Assistenti Amministrativi	300	€ 14,50	4350	
b) Per attività di n. 10 unità di Personale Ausiliario	800	€ 12,50	10000	
c) Accantonati per ore di straordinario autorizzate per Assistenti Amministrativi	200	€ 14,50	2900	
d) Accantonati per ore di straordinario autorizzate per Personale Ausiliario	40	€ 12,50	500	
e) Accantonati per imprevisti			217,48	
TOTALE	1412		17967,48	23.842,85

a) La quota destinata al personale amministrativo (300 ore) è attribuita, a consuntivo, in ragione delle seguenti attività, che sono proposte come incentivabili nel Piano di Attività del personale ATA predisposto per l'a.s. 2010/11:

- elezione organi collegiali
- sostituzione colleghi in caso di assenza e necessità
- gare affidamento trasporti e procedure inerenti
- scritture contabili inventariali obbligatorie

b) La quota destinata al personale ausiliario (800 ore) è attribuita sulla base dei seguenti criteri:

- flessibilità dell'orario svolto su altri plessi
- esecuzione piccola manutenzione (giardinaggio e simili, lavaggio tendaggi, piccole riparazioni, etc.)
- aggravio carichi di lavoro in concomitanza alle assenze dei colleghi
- supporto all'attività amministrativa e didattica
- prestazioni diverse dalle proprie mansioni.

Essa è così suddivisa:

- 320 ore (da corrispondersi a consuntivo) destinate all'effettuazione delle seguenti attività straordinarie da eseguirsi durante il periodo estivo di sospensione delle lezioni:

ATTIVITA'	ORE TOTALI PREVISTE
▪ rimozione e ripristino tendaggi	30
▪ lavaggio tendaggi	55
▪ sistemazione classi	110
▪ sistemazione e pulizia aula scienze	30
▪ sistemazione e pulizia aula informatica	15
▪ sistemazione e pulizia aula bunker	10
▪ pulizie straordinarie Uffici Direzione, Segreteria e connessi	20
▪ pulizie giochi e materiale motricità sc. infanzia	25
▪ pulizie straordinarie materiali sportivi e attrezzature specialistiche	25
Sub-Totale ore	320

- 480 ore [da corrispondersi a forfait (quando indicato) oppure a consuntivo] destinate all'effettuazione delle seguenti attività da eseguirsi durante il periodo di svolgimento delle lezioni:

ATTIVITA'	ORE TOTALI PREVISTE
▪ servizio stabilmente articolato su più plessi diversi (ore forfetarie per 2 unità di personale)	100
▪ supporto all'Ufficio di Segreteria per ritiro e consegna posta e/o missive riservate [di cui 45 per sede Baseggio (anche servizio bancario) e 60 suddivise in 4 parti uguali tra i restanti plessi] (ore forfetarie)	105
▪ effettiva sostituzione colleghi assenti in plessi diversi (per 3 unità di personale al solo plesso Baseggio)	fino a 150
▪ esecuzione piccoli lavori di manutenzione, così suddivise: Baseggio 50, Capuozzo 15, Rodari 30, F.lli Bandiera 15, S.G. Bosco 15.	fino a 125
Sub-Totale ore	480

c) + d) Le quote accantonate per ore di straordinario sia per Assistenti Amministrativi che per Personale Ausiliario sono attribuite, su richiesta dell'Amministrazione e per particolari esigenze di ufficio, a seguito di preventiva autorizzazione del DSGA.

Venezia Marghera, 29.11.2010

Allegato 4

**INCARICHI SPECIFICI (Attività aggiuntive) PERSONALE ATA
(art. 47 comma 1 lettera b CCNL 29 novembre 2007)**

Criteria di attribuzione incarichi e relativi compensi

Premesso che dal MIUR sono state assegnati per l'anno in corso € 2424,05 lordo dip. (pari a € 3216,72 lordo stato) (v. Allegato 1);

Considerato che per lo stesso istituto contrattuale residuano dall'esercizio precedente € 183,80 lordo dip. (pari a € 243,90 lordo stato) (v. Allegato 1);

si conviene di destinare la somma risultante di complessivi € 2607,85 lordo dip. (pari a € 3460,62 lordo stato) come di seguito indicato:

A) PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Convenuto di destinare la quota di €. 1.097,85;
- Considerato il Piano di Attività del personale ATA a.s. 2010/11 (prot. N. 4969/B10 del 10.11.10)
- Considerati e valutati i seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. professionalità specifica richiesta;
 - b. disponibilità degli interessati;
 - c. precedenti esperienze nello stesso ambito, esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione scolastica;

si concorda la seguente articolazione degli incarichi al personale Amministrativo:

ATTIVITA'	TOT. LORDO Dip.
- Collaborazione col DSGA e sua sostituzione nei periodi di breve assenza	548,93
- Riordino dei fascicoli personali per decentramento amministrativo	548,92
TOTALE	1097,85

B) COLLABORATORI SCOLASTICI

- Premesso che "al Personale delle Aree A e B sono affidate, in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo, ulteriori e più complessive mansioni concernenti, compiti di collaborazione tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa, con esclusione della possibilità che siano attribuiti ulteriori incarichi ai sensi c.c.n.l. 2007 (Art. 2, ex art. 7 c. 3 del CCNL 7.12.2005);
- Considerato che in questo circolo sono identificate n. 3 unità di personale collaboratore scolastico beneficiarie dell'art. 2, che sono i sigg. Francesca Andreatta, Daniela Aprugni e Marco Scarpa;

si concordano i seguenti compiti:

- per ogni Collaboratore scolastico ex art. 7:
 - Descrizione: Area primo soccorso e assistenza alla persona
 - Obiettivi:
 - mansioni di assistenza alunni diversamente abili, organizzazione interventi di primo soccorso;
 - verifica della presenza del materiale nelle cassette del pronto soccorso della Scuola.
- per il restante personale ausiliario:
 - assistenza qualificata agli alunni portatori di handicap.

Pertanto si conviene di destinare al personale non beneficiario dell'art. 2 (7 unità) la quota di €. 1510.

- Considerato il Piano delle Attività del personale ATA presentato dal DSGA (prot. N. 4969/B10 del 10.11.10);

- Considerati e valutati i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) professionalità specifica richiesta;
- b) disponibilità degli interessati;
- c) precedenti esperienze nello stesso ambito, esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione scolastica;

- Considerato il numero di alunni nella scuola nell'Infanzia e nella scuola Primaria, e il numero dei collaboratori scolastici nei due gradi di scuola;

- Riconosciuto il maggior impegno derivante dal prestare servizio, nell'ordine, alla scuola dell'infanzia, in plessi articolati su tempo pieno, e in plessi articolati su modulo;

si concorda di destinare per il personale ausiliario della scuola dell'infanzia € 850 complessivi, e al personale della scuola primaria € 660 complessivi, secondo la suddivisione di seguito riportata:

ATTIVITA'	PLESSO	TOT. LORDO Dip.
Assistenza qualificata agli alunni, anche nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.	Baseggio	120
	Capuozzo	180
	F.lli Bandiera	180
	S.G. Bosco	180
	Scuola Infanzia Rodari	850
	totale	1510

Venezia Marghera, 29.11.10

Allegato5

Attività di intensificazione e flessibilità riconosciute al personale ATA per attività ai sensi dell'art. 9 ("Aree a rischio") a.s. 2010/11

Considerato il finanziamento pervenuto dal MIUR per attività ai sensi dell'art. 9 ("Aree a rischio") per un importo di € 6.028,64 lordo dipendente;

Destinato l'importo di € 5250 lordo dipendente ad ore aggiuntive di insegnamento per il personale docente impegnato in attività di recupero (pari a 150 ore di attività aggiuntive di insegnamento rivolte agli alunni);

si concorda di destinare al personale ATA, per intensificazione dei compiti dovuta alla summenzionata attività, l'importo di € 712,5 lordo dipendente suddiviso come segue:

	ore	Importo orario	Tot. Lordo dip.	
Dsga	20	18,5	370	
Ass. Amministrativi	15	14,5	217,5	
Coll. Scolastici	10	12,5	125	
totale ATA	45		712,5	lordo dip.

Venezia Marghera, 29.11.2010